

PE-n1221-asciugamano-robinia.mp4 - Il brano esplora l'origine e il duplice significato dell'espressione dialettale milanese "l'asciugamano di Robinia"

PE-n1222-asciugamano-robinia.mp4 - L'asciugamano di Robin

PE-n1223-storia-linguaggio.mp4 - Discussione: Storia e linguaggio.

PE-n1224-espressione-popolare.mp4 - Discussione: Significato espressione popolare.

PE-n1225-pianta-robinia.mp4 - Discussione: Uso pianta robinia.

PE-n1226-fibre-tessili.mp4 - Discussione: Fibre tessili naturali.

PE-n1227-crisi-industria.mp4 - Discussione: Crisi industria tessile.

PE-n1221-asciugamano-robinia.mp4 - Il brano esplora l'origine e il duplice significato dell'espressione dialettale milanese "l'asciugamano di Robinia"

rvq-060-asciugamano-robinia.mp3 - Il brano esplora l'origine e il duplice significato dell'espressione dialettale milanese "l'asciugamano di Robinia" o "sugamande de Rubinia," notando come essa sia diventata difficile da comprendere oggi. Inizialmente, l'espressione denotava una "bastonatura" o "sferzata," derivando dall'uso dei rami lunghi e flessibili della robinia per colpire, spesso in modo scherzoso. Il testo rivela anche un significato meno noto legato alla fibra tessile ottenibile dalla robinia, un'antica conoscenza agricola che evidenziava la necessità dei nostri antenati di filare qualsiasi materiale disponibile, come l'ortica o la canapa, prima che le fibre sintetiche e l'industrializzazione cambiassero radicalmente l'industria tessile, portando alla potenziale perdita di queste antiche arti e conoscenze.

PE-n1222-asciugamano-robinia.mp4 - L'asciugamano di Robin quella sulla di Rubinia è una battuta che tutti hanno ascoltato almeno una volta qui a Milano i dintorni. Una di quelle frasi impossibili da tradurre o quantomeno che lo sono diventate col tempo. Una cosa del genere molto italianizzata, per farsi capire da tutti. Beh, quasi per quello lì ci vorrebbe il sugamande de Rubinia. Purtroppo il dialetto non lo parla più nessuno e la vita quotidiana è ormai tutta fatta di oggetti. di plastica e di conseguenza ogni dovò mettere giù un bel po' di spiegazioni. Si capisce al volo che il significato non va preso alla lettera. La robinia è una pianta ad alto fusto, quasi un albero. Come molte altre piante più o meno simili, il salice, ligusto, ligustro, per esempio. La robinia produce rami giovani che sono molto lunghi e flessibili. Rami che una volta venivano usati per fare cesti, gerle, persino bauli. Un ramo giovane di robine o di salice può servire anche come sferza o magari come bastone, beh, dipende dal diametro e da quanto flessibile. E l'asciugamano in Robini è dunque una bastonatura, una sferzata. Per quello lì ci vuole l'asciugamano in Robin ed è dunque l'espressione rivolta a qualche giovane un po' troppo come si dice viva.

Per davvero lo si dice quasi sempre scherzando. E la cosa curiosa è che con la rubina si può ottenere una fibra tessile non molto diversi dalla cana o dall'aiuta. Lasciando a macero i rami si ottengono delle fibre molto lunghe e molto flessibili che possono essere filate e poi tessute. Il tessuto così ottenuto non è ovviamente paragonabile per morbide. la sete al cotone e quindi è un altro significato l'espressione sugamanda rubin che era sicuramente noto ai nostri antenati. Nei secoli più lontani da noi fibre e tessuti erano molti difficili da ottenere e richiedevano molto lavoro, quasi sempre lavoro duro. E solo con la rivoluzione industriale, con le introduzioni di telai e orditori meccanici che i tessuti e filati cominciarono a diventare un po' più facili da ottenere. Oggi poi è diventato tutto facilissimo e a basso costo e da una parte c'è da esserne contenti. Dall'altra però c'è sempre un altro lato della medaglia e mai dimenticarsene. Con l'invenzione delle fibre sintetiche gran parte dell'industria tessile, soprattutto l'industria della lana è andata in crisi e si che di perdere l'arte e la conoscenza che vi sono connesse. Invece, fino a tutto il 7 si faceva di necessità virtù e si filava tutto filabile. Pochi sanno, per esempio, che non solo la robinia, ma anche l'ortica può essere infilata. Le piante di ortica possono arrivare ad altezze anche superiori a 2 m e il loro fusto contiene fibre lunghe e flessibili. E dopo la macerazione battitura come per la canapa e la rubina robinia si ottengono le fibre, ma poi anche la canapa è diventata una realtà e talvolta per una ragione curiosa la pianta della canapa e quella dell'ashis cannabistica e cannabis indica sono molto simili e per evitare dubbi furono entrambe proibite dato che nel frattempo sono state inventate le fibre sintetiche e fa bisogno di canapa per l'industria è ormai quasi inesistente.

PE-n1223-storia-linguaggio.mp4 - Discussione: Storia e linguaggio. Le fonti fornite offrono diversi spunti di discussione sul rapporto tra storia e linguaggio, sia inteso come manipolazione onomastica a fini di sopravvivenza sociale, sia come evoluzione e perdita di espressioni dialettali e delle conoscenze ad esse connesse.

1. Linguaggio e Manipolazione Onomastica nel Contesto Storico Una sezione delle fonti illustra come il linguaggio, in particolare l'uso dei cognomi, sia stato oggetto di manipolazione in seguito a un evento storico traumatico: l'uccisione del duca Galeazzo Maria Sforza nel 1476. La Disgrazia dei Lampugnani Dopo la tragica fine del duca Sforza, per opera di tre congiurati (Visconti, Olgiati, e Lampugnani), un senso di orrore pervase Milano, e una luce sinistra cadde su tutti i membri delle famiglie coinvolte. Il governo duale avviò severe inquisizioni e vessazioni camerali. Per sfuggire a queste ritorsioni e dimostrare di non avere affinità di sangue con l'uccisore, ogni ramo della famiglia Lampugnani si sforzò di "tagliar corto" con il parente congiurato. Lo Stratagemma dei "Litti" Fu adottato uno stratagemma "originale" per salvare la propria casata. Questo consisteva nel dimostrare o creare l'idea che il ramo dei Lampugnani a cui apparteneva l'uccisore non fosse in realtà Lampugnani, bensì andasse chiamato "Litti". A sostegno di questa tesi, alcuni testimoni deposero che Pietro, detto da L'ampugnano (padre di Princisvalle e del "quello scellerato che sconvolse l'ordine in Milano," cioè Giò Andrea), non appartenesse a quella famiglia ma fosse un Litti. Egli avrebbe assunto il cognome Lampugnani solo grazie a un favore procuratogli dal magnifico Oldrado da Lampugnano. Una curiosa deposizione di Ambrogio de Cagnoli riferiva che il padre gli aveva raccontato che Pietro fosse "nato da un petto," riferendosi a un episodio in cui un bambino creduto morto, durante la tumulazione, emise un suono (un petto) che ne rivelò la sopravvivenza. Oldrado Lampugnani si sarebbe interessato al giovane sino a farlo chiamare col suo cognome, sebbene fosse un Litti. Gli autori delle fonti ritengono che questa storia fosse costruita su qualche scambio di persona, fidandosi di una quasi perfetta omonimia e sul fatto che le persone citate erano lontane nel tempo e defunte, al fine di portare in errore l'autorità inquirente. Tuttavia, il gioco non ebbe successo, e i documenti confermarono la legale origine del Pietro fu Uberto (padre dell'uccisore Giò Andrea).

1.3 2. Storia e Mutamento Linguistico: La Perdita del Dialetto Un altro aspetto del rapporto tra storia e linguaggio emerge dall'analisi di una specifica espressione dialettale milanese: "L'asciugamano di Robinia" (sugamande de Rubinia). L'Espressione e il Dialetto Questa è descritta come una di quelle frasi che a Milano e dintorni tutti hanno ascoltato, ma che sono diventate "impossibili da tradurre" o almeno lo sono diventate col tempo, in parte perché "il dialetto non lo parla più nessuno". L'espressione non va presa alla lettera: 1. Significato Storico Primario: L'asciugamano in Robinia significa una bastonatura o una sferzata. Questo deriva dal fatto che la robinia è una pianta ad alto fusto i cui rami giovani, lunghi e flessibili, potevano essere usati come sferza o bastone. L'espressione, rivolta a un giovane "un po' troppo vivo," oggi è usata quasi sempre scherzando. 2. Significato Storico Secondario (Conoscenza Perduta): La robinia può effettivamente fornire una fibra tessile, simile alla canapa o alla iuta, ottenuta macerando e filando i rami. Sebbene il tessuto fosse ruvido, questo significato era probabilmente noto agli antenati. La Crisi della Conoscenza e del Linguaggio Le fonti notano che, nei secoli più lontani, fibre e tessuti richiedevano molto lavoro, spesso duro. La crisi dell'uso di queste fibre naturali, e la conseguente perdita della conoscenza linguistica associata, è collegata alla Rivoluzione Industriale. L'introduzione di telai e orditori meccanici, seguita dall'invenzione delle fibre sintetiche, ha mandato in crisi l'industria tessile tradizionale, portando al rischio di perdere "l'arte e la conoscenza che vi sono connesse". Questo dimostra come il cambiamento storico ed economico abbia un impatto diretto sul linguaggio parlato e sulla comprensione di antiche espressioni che codificavano conoscenze specifiche. 3. La Storia come Raccolta di Testimonianze Infine, il contesto del linguaggio storico è fondamentale per la conservazione della storia stessa. Le memorie della Società Arte e Storia hanno raccolto una massa di notizie "preziose" che hanno illuminato le vicende di Legnano. Si evidenzia l'importanza dello studio sistematico, dello scavo e della raccolta delle testimonianze antiche. In particolare, la storia del Castello Visconteo (e la sua successione di possessori come i Lampugnani e poi i Comaggi) è stata ricostruita e chiarita sulla base di una vasta documentazione d'archivio. Questi studi sono cruciali per mettere a disposizione del pubblico la conoscenza storica.

PE-n1224-espressione-popolare.mp4 - Discussione: Significato espressione popolare. Certamente. Basandomi sulle fonti fornite, è possibile discutere il significato di un'espressione popolare specifica, la sua evoluzione e la perdita di conoscenza storica e linguistica ad essa collegata. L'espressione popolare in questione è "L'asciugamano di Robinia" (sugamande de Rubinia), una battuta che è stata ascoltata a Milano e dintorni. Questa frase è un esempio di espressione che è diventata "impossibile da tradurre" nel tempo, in parte perché "il dialetto non lo parla più nessuno". Significato Primario: Bastonatura Il significato dell'espressione L'asciugamano di Robinia non va preso alla lettera.

1. Origine Vegetale: La robinia è una pianta ad alto fusto, quasi un albero. Come altre piante simili (salice, ligustro), produce rami giovani che sono molto lunghi e flessibili. 2. Uso dei Rami: Questi rami giovani possono essere utilizzati come sferza o come bastone, a seconda del diametro e della flessibilità. 3. Significato Metaforico: Di conseguenza, l'asciugamano in Robinia significa una bastonatura o una sferzata. L'espressione viene rivolta a un giovane "un po' troppo vivo" e, fortunatamente, viene usata quasi sempre scherzando oggi. Significato Secondario e Storico: Tessitura Oltre al significato metaforico di punizione fisica, l'espressione aveva un altro strato di significato, probabilmente noto agli antenati, legato alla produzione tessile. La cosa curiosa è che con la robinia si può davvero ottenere una fibra tessile, non molto dissimile dalla canapa o dalla iuta.

2.1 • Processo: Macerazione i rami, si ottengono fibre molto lunghe e molto flessibili che potevano essere filate e poi tessute. • Qualità del Tessuto: Il tessuto risultante non era ovviamente paragonabile, in termini di morbidezza, alla seta o al cotone. • Contesto Storico: Nei secoli più lontani, ottenere fibre e tessuti era molto difficile e richiedeva spesso lavoro duro. La Perdita di Conoscenza (Linguistica e Tecnica) Le fonti evidenziano come il mutamento storico abbia inciso sulla comprensione di tali espressioni: • Rivoluzione Industriale: Solo con l'introduzione di telai e orditori meccanici (durante la Rivoluzione Industriale) i tessuti e i filati sono diventati più facili da ottenere. • Fibre Sintetiche: L'invenzione delle fibre sintetiche ha reso la produzione tessile "facilissima e a basso costo". Questo ha causato una crisi nell'industria tessile tradizionale, portando al rischio di perdere "l'arte e la conoscenza che vi sono connesse". • Altri Esempi: Fino al Settecento, si faceva "di necessità virtù e si filava tutto filabile". Pochi sanno, per esempio, che anche l'ortica può essere filata, poiché il suo fusto contiene fibre lunghe e flessibili, ottenute dopo la macerazione e battitura, come per la canapa e la robinia. Anche l'uso della canapa è quasi inesistente oggi, in parte perché proibita a causa della somiglianza con la pianta dell'hashish (cannabis sativa e indica) e data l'invenzione delle fibre sintetiche. In sintesi, l'espressione L'asciugamano di Robinia è una traccia linguistica che codifica una duplice conoscenza storica (sia la disciplina che l'uso delle fibre naturali), gran parte della quale è andata persa con l'evoluzione dei costumi e delle tecniche produttive.

PE-n1225-pianta-robinia.mp4 - Discussione: Uso pianta robinia. La discussione sull'uso della pianta di Robinia è strettamente legata all'analisi di una vecchia espressione dialettale milanese, dato che le fonti ne descrivono le applicazioni storiche in relazione al linguaggio e alle tradizioni perdute. La Robinia (Robinia) è descritta come una pianta ad alto fusto, quasi un albero. Le sue caratteristiche fisiche—in particolare i rami giovani che sono molto lunghi e flessibili—hanno permesso storicamente diversi utilizzi. Usi Non Tessili della Robinia Nei tempi passati, i rami della Robinia venivano impiegati nella produzione di oggetti di uso comune e anche come strumenti per la disciplina:

1. Manufatti: I rami giovani della Robinia (come quelli del salice) venivano usati per costruire cesti, gerle e persino bauli.

2. Strumento di Disciplina (Metaforico): A seconda del diametro e della flessibilità, un ramo giovane poteva servire come sferza o come bastone. Questo secondo uso è fondamentale per comprendere l'espressione popolare "sugamande de Rubinia" (L'asciugamano di Robinia), che significa metaforicamente una bastonatura o una sferzata. Uso Tessile della Robinia Un aspetto meno noto, ma sicuramente conosciuto dagli antenati, è che con la Robinia si può davvero ottenere una fibra tessile. • Qualità della Fibra: La fibra ottenuta dalla Robinia è molto lunga e flessibile. Essa non è molto dissimile dalla canapa o dalla iuta. • Processo: Per ottenere queste fibre, era necessario lasciare a macero i rami. Successivamente, le fibre potevano essere filate e poi tessute. • Prodotto Finale: Il tessuto ricavato, pur essendo un vero e proprio tessuto, non era ovviamente paragonabile, per morbidezza, alla seta o al cotone. Declino e Perdita di Conoscenza Storica L'esistenza di questo uso tessile dimostra che, nei secoli più lontani, l'ottenimento di fibre e tessuti era un processo molto difficile e richiedeva spesso lavoro duro. La conoscenza pratica, come quella di filare la Robinia o anche l'ortica (il cui fusto contiene fibre lunghe e flessibili dopo macerazione e battitura), è andata in crisi con i cambiamenti storici e tecnologici: • L'introduzione di telai e orditori meccanici durante la Rivoluzione Industriale ha reso i tessuti più facili da ottenere. • L'invenzione delle fibre sintetiche ha reso la produzione "facilissima e a basso costo". Questi sviluppi hanno causato una crisi nell'industria tessile tradizionale, portando al rischio di perdere "l'arte e la conoscenza che vi sono connesse", come quelle relative alla lavorazione della Robinia.

PE-n1226-fibre-tessili.mp4 - Discussione: Fibre tessili naturali. Le fonti fornite, in particolare quelle relative all'analisi di antiche espressioni dialettali, offrono diversi dettagli sulle fibre tessili naturali. Le fonti fornite, in particolare quelle relative all'analisi di antiche espressioni dialettali, offrono diversi dettagli sulle fibre tessili naturali, concentrandosi in particolare modo su quelle meno comuni, la loro lavorazione storica e la loro crisi in epoca moderna. La Robinia come Fibra Tessile Naturale Un esempio specifico di fibra tessile naturale trattato dalle fonti è quello ottenuto dalla pianta di Robinia: • Realtà Storica: Con la robinia si può davvero ottenere una fibra tessile. • Somiglianza: Questa fibra non è molto dissimile dalla canapa o dalla iuta. • Processo di Estrazione: Per ottenerla, era necessario lasciare a macero i rami. Questo processo produceva fibre molto lunghe e molto flessibili che potevano essere filate e poi tessute. • Qualità: Il tessuto risultante non era paragonabile, per morbidezza, alla seta o al cotone. Questo significato, legato alla tessitura della Robinia, era sicuramente noto ai nostri antenati. Altre Fibre Tessili Naturali Menzionate Oltre alla Robinia, le fonti fanno riferimento ad altre fibre naturali che venivano lavorate in passato:

1. Canapa: Viene citata in paragone alla fibra di Robinia e iuta. Storicamente, la canapa richiedeva un processo di macerazione e battitura per ottenere fibre lunghe e flessibili. Le fonti notano che l'uso della canapa è quasi inesistente oggi, in parte perché la sua pianta è molto simile a quella dell'hashish (cannabis sativa e cannabis indica), portando alla proibizione di entrambe, e data l'invenzione delle fibre sintetiche che hanno eliminato il bisogno industriale di canapa.

2. Iuta: Menzionata come standard di paragone per la fibra ottenibile dalla Robinia.

3. Ortica: Pochi sanno che anche l'ortica può essere filata. Le piante di ortica possono raggiungere altezze superiori a 2 metri e il loro fusto contiene fibre lunghe e flessibili. Queste fibre si ottengono dopo la macerazione e battitura, analogamente a quanto avveniva per la canapa e la Robinia.

4. Seta e Cotone: Menzionate come standard di riferimento per la morbidezza, rispetto ai tessuti ruvidi ottenuti dalla Robinia. Il Contesto Storico della Lavorazione delle Fibre Nei secoli più lontani, l'ottenimento di fibre e tessuti era molto difficile e richiedeva molto lavoro, quasi sempre lavoro duro. Si può riassumere che fino a tutto il Settecento, "si faceva di necessità virtù e si filava tutto filabile". La Crisi delle Fibre Naturali Tradizionali La storia del lavoro con le fibre naturali è cambiata radicalmente con l'avvento dell'era moderna: • Rivoluzione Industriale: L'introduzione di telai e orditori meccanici ha reso i tessuti e i filati più facili da ottenere. • Fibre Sintetiche: L'invenzione delle fibre sintetiche ha reso la produzione tessile "facilissima e a basso costo". Questo sviluppo ha avuto un lato negativo, in quanto gran parte dell'industria tessile tradizionale è andata in crisi, portando al rischio di perdere "l'arte e la conoscenza che vi sono connesse". Questo rischio riguarda sia la conoscenza tecnica della lavorazione di piante meno convenzionali (come la Robinia e l'ortica) sia la comprensione delle espressioni dialettali che codificavano tale conoscenza.

PE-n1227-crisi-industria.mp4 - Discussione: Crisi industria tessile. La crisi dell'industria tessile, come delineata dalle fonti, è primariamente una crisi delle produzioni tradizionali e delle fibre naturali, innescata dall'innovazione tecnologica e dall'introduzione delle fibre sintetiche. Il Contesto Storico della Produzione Nei secoli più lontani (fino a tutto il Settecento), ottenere fibre e tessuti era molto difficile e richiedeva molto lavoro, quasi sempre lavoro duro. In questo periodo, "si faceva di necessità virtù e si filava tutto filabile". Ad esempio, venivano utilizzate piante come la Robinia e persino l'Ortica per ricavare fibre lunghe e flessibili, attraverso processi come la macerazione e la battitura, analoghi a quelli usati per la canapa. In un contesto pre-crisi e pre-industriale, il commercio di fibre tessili era una fonte di ricchezza. Ad esempio, Bartolomeo Cornaggia, installatosi a Legnano nel 1598, fece una discreta fortuna commerciando con le importazioni di cotone dall'estero. Le Cause della Crisi La crisi dell'industria tessile tradizionale è stata guidata da due fasi principali di innovazione:

1. La Rivoluzione Industriale: L'introduzione di telai e orditori meccanici permise di ottenere i tessuti e i filati in modo più facile.

2. L'invenzione delle Fibre Sintetiche: Questo fu il fattore determinante. L'invenzione delle fibre sintetiche rese la produzione tessile "facilissima e a basso costo". Le Conseguenze della Crisi L'impatto di queste innovazioni fu profondo, specialmente per i settori più tradizionali: • Settori Colpiti: Gran parte dell'industria tessile, in particolare l'industria della lana, andò in crisi. • Declino delle Fibre Naturali Alternative: La facilità e il basso costo delle fibre sintetiche hanno ridotto drasticamente il bisogno di utilizzare le fibre naturali meno convenzionali. ? L'uso della canapa è divenuto quasi inesistente. Sebbene la canapa fosse storicamente utilizzata, il suo declino è stato accelerato dalla sua somiglianza con la pianta dell'hashish (cannabis sativa e indica), portando alla proibizione di entrambe, dato che il bisogno industriale di canapa era ormai quasi inesistente grazie alle alternative sintetiche. • Perdita di Conoscenza Storica: Il rovescio della medaglia della produzione "facilissima" e a basso costo è il rischio di perdere "l'arte e la conoscenza che vi sono connesse". Questa conoscenza include la capacità di lavorare e filare piante come la Robinia e l'Ortica, competenze che erano comuni nei secoli passati.

3.2 Task 2

3.3 Task 3

PE-n1227-crisi-industria.mp4 - Discussione: Crisi industria tessile. La crisi dell'industria tessile, come delineata dalle fonti, è primariamente una crisi delle produzioni tradizionali e delle fibre naturali, innescata dall'innovazione tecnologica e dall'introduzione delle fibre sintetiche. Il Contesto Storico della Produzione Nei secoli più lontani (fino a tutto il Settecento), ottenere fibre e tessuti era molto difficile e richiedeva molto lavoro, quasi sempre lavoro duro. In questo periodo, "si faceva di necessità virtù e si filava tutto filabile". Ad esempio, venivano utilizzate piante come la Robinia e persino l'Ortica per ricavare fibre lunghe e flessibili, attraverso processi come la macerazione e la battitura, analoghi a quelli usati per la canapa. In un contesto pre-crisi e pre-industriale, il commercio di fibre tessili era una fonte di ricchezza. Ad esempio, Bartolomeo Cornaggia, installatosi a Legnano nel 1598, fece una discreta fortuna commerciando con le importazioni di cotone dall'estero. Le Cause della Crisi La crisi dell'industria tessile tradizionale è stata guidata da due fasi principali di innovazione:

1. La Rivoluzione Industriale: L'introduzione di telai e orditori meccanici permise di ottenere i tessuti e i filati in modo più facile.

2. L'invenzione delle Fibre Sintetiche: Questo fu il fattore determinante. L'invenzione delle fibre sintetiche rese la produzione tessile "facilissima e a basso costo". Le Conseguenze della Crisi L'impatto di queste innovazioni fu profondo, specialmente per i settori più tradizionali: • Settori Colpiti: Gran parte dell'industria tessile, in particolare l'industria della lana, andò in crisi. • Declino delle Fibre Naturali Alternative: La facilità e il basso costo delle fibre sintetiche hanno ridotto drasticamente il bisogno di utilizzare le fibre naturali meno convenzionali. ? L'uso della canapa è divenuto quasi inesistente. Sebbene la canapa fosse storicamente utilizzata, il suo declino è stato accelerato dalla sua somiglianza con la pianta dell'hashish (cannabis sativa e indica), portando alla proibizione di entrambe, dato che il bisogno industriale di canapa era ormai quasi inesistente grazie alle alternative sintetiche. • Perdita di Conoscenza Storica: Il rovescio della medaglia della produzione "facilissima" e a basso costo è il rischio di perdere "l'arte e la conoscenza che vi sono connesse". Questa conoscenza include la capacità di lavorare e filare piante come la Robinia e l'Ortica, competenze che erano comuni nei secoli passati.

3.2 Task 2

3.3 Task 3

1 Week 1

2 Week 2

3 Week 3